

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

Padova 26 Maggio

I partiti e la lotta imminente

Davvero? la Destra proprio rivive?... Noi, democratici, ce ne eravamo, in un senso bene largo, avveduti da un pezzo. E sempre abbiamo combattuto il trasformismo, che significava e significa ritorno della Destra conservatrice al potere.

Ma voi, trasformisti, che avete affermate morte Destra e Sinistra, via, non ditelo forte. Perché una « risurrezione » affermata della Destra, cosa significa, se non una profezia per un prossimo risorgimento della vecchia Sinistra?

O dateci invece ragione. Date ragione a noi che abbiamo affermato sempre esistere due soli partiti in Italia e nel mondo: conservatori e democratici, i quali sorgono e cadono, e risorgono e ricadono, nelle forme mutabili che debbono assumere per la opportunità di applicazioni speciali, ma vivono sempre e combattono.

Destra, Sinistra, erano accidenti e null'altro. Una ragione d'essere la aveva provocate ambedue: la necessità che la rivoluzione unitaria fosse contenuta, e avvicinato il pareggio, aveva suscitata la Destra: la necessità, più ancora ineluttabile che la rivoluzione interna, già ridotta fra gli argini, procedesse ai suoi fini, aveva prodotta al posto suo la Sinistra.

Oggi Destra e Sinistra, forme effimere del conservantismo e della democrazia progrediente, hanno esaurito tutto intero il loro compito proprio e speciale, e la loro ragione d'essere è mancata per

davvero ed in tutto. È la Destra difatti che risale al potere? No: Minghetti, pur ieri, ha dichiarato in Bologna, che non la Destra rivive, ma un programma di conservazione decisa.

E la Sinistra? Che vi sia, è affermato ancora con fede ostinata dalla Riforma, dal Bersagliere, dal Diritto. Ma Sinistra era pur quella che ora sta, con Depretis, fra le braccia di Marco Minghetti; ma Sinistra era il centro che ora crede valere per sé, e rinnega la mamma: e un partito non sono i gruppi sparpagliati e battuti di Nicotera e Crispi, Zanardelli e Cairoli.

La Sinistra non esiste, più che esista la Destra. Essa ha data al paese la riparazione parziale degli errori della Destra; ha iniziata la trasformazione dei tributi; ha riconosciuto il diritto sovrano del popolo, allargando il suffragio; ha educato, più o meno, all'uso della libertà il paese. Impotente a far meglio, ha esaurito il suo compito.

E che fosse oramai diventata impotente, per difetto essenziale di una ragione d'essere ulteriore e ben certa, è provato da questo: che fu battuta, e può dirsi soppressa, da conservatori, che si affermano atti a operare come essa. Questo prova che i tempi volevan altro, ben altro.

Ma svanita la Destra, la Sinistra mancata, cosa resta nel campo? Come sempre, un programma di progresso deciso, di fronte ad un programma di conservazione più schietta. Oggi ancora quei programmi non sono ben definiti nei termini pratici d'applicazione, nei particolari, nei nomi indicati spe-

cialmente a significarli e applicarli.

Da una parte il gruppo democratico dell'Estrema Sinistra, vaneggiante talvolta; dall'altra una preoccupazione seria ed attiva per la difesa dei privilegi e interessi della minoranza che dirige e che sfrutta, in Minghetti e Depretis; e tra questi i molti nantes nel gurgile vasto delle incertezze: i centri, i Destri impenitenti, i frantumi della vecchia Sinistra.

Tale adesso la Camera. Il trasformismo è un mezzuccio, un'ipocrisia, e non basta per nome di bandiera, perchè significa negazione assoluta d'ogni fermo programma. La estrema Sinistra non è ancora un partito, perchè non ancora si è rivelata capace di fermare un programma d'azione decisa, di governo possibile.

Ma l'uno e l'altra, sussistono, e si stanno di fronte, ed affermano, se non rappresentano ancora in pratica i programmi distinti: conservazione e progresso. E domani, quando necessità ineluttabile imporrà si definiscano i termini pratici d'applicazione dei programmi sì distinti ed opposti?...

Noi vedremo affermarsi alla Camera non la Destra e Sinistra che erano forme e son morte, ma ancora, e recisamente diverse, conservazione e progresso, nelle forme novelle che la opportunità di applicazioni determinate vorrà imporre nel tempo.

Da una parte Minghetti e Depretis, con Mordini, Coppino, chi sa? forse Nicotera. Dall'altra, ferma al posto l'estrema Sinistra, con Crispi, Cairoli, Baccarini e Zanardelli probabilmente alla testa.

Questo il vero per oggi e il pro-

— Sì, rispose Placido; mi fa sapere che egli è in questi paraggi con un carico intero di che vorrebbe sbarazzarsi prima che noi sorprenda la dogana, informata del suo arrivo.

— Gli affari, innanzi tutto, compare, disse Bruno; ti aspetterò; per altro mi lasci in buona compagnia, sii tranquillo; basta che non resti fuori assai tempo, troverai quanto lasci, e più che non potrai volerne.

— È l'affare di un'ora, ripigliò Placido, facendo mostra di piegarsi alle insinuazioni del suo ospite; la spiaggia non è a più di cinquecento passi da qui.

— Abbiamo per altro tutta la notte, disse Pasquale.

— Buon appetito, compare.

— Buon viaggio, collega.

Placido uscì: Bruno rimase con le due donne, e come avea promesso al suo convitato, il pranzo non patì alcun disturbo da questa assenza: era egli uomo a non ismarrirsi tra due, e quindi la conversazione prese un tono de' più animati, allorchè si aprì la porta ed entrò un nuovo personaggio: si rivolse Pasquale e vide il mercante maltese, di cui si è fatta parola altre volte, e di cui Bruno era la miglior pratica.

— Ah! per Dio! gli disse, siate il benvenuto; soprattutto se ci portate pastiglie del Serraglio, tabacco di Latakia e fasce di Tunisi. A proposito: il vostro oppio ha fatto meraviglie.

— Me ne compiaccio, rispose il Mal-

te, e non voglio dimenticare gli elettori, sono morte davvero. Oggi, in difetto di partiti a forme temporanee determinate, è il caso di dichiararsi unicamente tra conservazione e progresso: tra gl'interessi dei meno e il vantaggio dei più.

Il trasformismo - conservatore, vuol ristretta la libertà e arrestate le riforme sociali: la democrazia parlamentare, la nostra, vuole la libertà dominante, e le riforme fino al rinnovamento equo e ordinato dei rapporti e condizioni sociali.

Questi i termini veri per la lotta vicina.

I NUOVI MINISTRI

Geniale Francesco

È nato a Soresina, provincia di Cremona. È tra gli uomini del centro sinistro il più colto, il più autorevole, il più simpatico.

È avvocato e professore di diritto nella scuola di scienze sociali di Firenze; nelle passate legislature prese parte importantissima specialmente a questioni giuridiche, economiche e finanziarie. La legge sulle ferrovie dello Stato, quella sul concorso del Governo nel riparare le finanze del comune di Firenze, gli accrebbero fama ed autorevolezza fra i colleghi.

Anche recentemente era stato eletto relatore del progetto ferroviario presentato dall'on. Baccarini.

Ha 44 anni; fino dal 1874 fu mandato nelle passate legislature deputato alla Camera per il collegio di Soresina; nelle ultime elezioni generali fu eletto dal I collegio di Soresina fu aggregato.

È consigliere del comune di Firenze.

Come ministro farà poco, perchè non crediamo che il ministero dei lavori pubblici sia ufficio conveniente al

tese ma ora vengo per tutt'altra cosa che pel nostro commercio.

— Vieni per pranzare, non è egli vero? — Siedi, e sii un'altra volta il benvenuto: eccoti un postoda principe.

— Il vostro vino è eccellente, non ne dubito, e queste dame mi sembrano vezzose, disse il Maltese; ma io vorrei parlarvi di qualche cosa più seria.

— A me?

— A voi.

— Parla.

— A voi solo.

— Allora rimetteremo a dimani la confidenza, mio degno commendatore.

— Bisogna che vi parli all'istante.

— In questo caso, parla innanzi a tutto il mondo: non abbiamo qui gente di troppo, ed io ho per massima, quando sto bene, di non incomodarmi, si trattasse anche della mia vita.

— Gusto di ciò è questione.

— Bah! disse Bruno, empiedo i bicchieri, vi è un Dio per gli uomini onesti.

— Commendatore, alla tua salute.

Il Maltese vuotò il suo bicchiere.

— Così va bene: siediti adesso e predica quanto vuoi, noi ti ascoltiamo.

Il mercante vide che bisognava adattarsi al capriccio del suo ospite, e in conseguenza obbedì.

— Alla buon'ora, disse Bruno, di nuovo: che abbiamo?

— Abbiamo, continuò il Maltese, che i giudici di Calvaruso, come voi sapete, di Spadafora, di Bavuso, di Saponara, del Divieto e di Rometta sono in arresto.

— Mi hanno detto qualche cosa di

suo ingegno, perchè l'opera del Baccarini non è di quelle che si possano facilmente sostituire, e perchè il nuovo ministero Depretis non incomincia la sua vita fra le simpatie dei liberali.

Gianuzzi Savelli

È presidente della Corte d'Appello di Roma. Intorno alla sua nomina telegrafano al Secolo:

« Essendo fallito l'ultimo tentativo di Depretis per far rimanere Zanardelli nel gabinetto, s'incominciarono le pratiche per la sostituzione. L'incarico di messaggero e di negoziatore venne assunto dall'onor. Spantigati.

Zanardelli, per far comprendere a Spantigati con ironia come fosse corretta la sua persistenza nel rifiuto, richiesto a nome di Depretis intorno ai successori, gli rispose:

— Rimacrei, se si affidasse il ministero dei lavori pubblici a Mussi.

— Ma è impossibile che Depretis acconsenta a prendere mai per collega un deputato di Estrema Sinistra.

— E allora io me ne vado.

E, interpellato in proposito, propose pel ministero della giustizia, il Gianuzzi Savelli, che non solo è conservatore, ma decisamente assolutista. Infatti all'epoca dell'attentato Pasanante, Gianuzzi Savelli che era a capo della magistratura di Napoli, condolandosi col re, per due volte fece appello al potere assoluto del principe per salvare la società, tanto che Umberto, con un contegno correttissimo gli rispose:

— Io sono re costituzionale: spetta ai miei ministri provvedere all'ordine.

Questa scena fece allora tanta impressione che, caduto il ministero Cairoli, Tajani, successo a Conforti nel ministero di grazia e giustizia, dovette traslocare Gianuzzi Savelli destinandolo a Roma.

Depretis capì l'ironia finissima che nascondeva il suggerimento di chiamare Mussi ai lavori pubblici, e rispose senz'altro:

simile, disse senza darvi gran peso Pasquale Bruno, tracannando un bicchiere pieno di Marsala, ch'è la Madera di Sicilia.

— E sapete la causa di tale arresto?

— La suppongo; sarà stato forse perchè il principe di C...., dispiaciuto che la sua amica si sia ritirata in un convento, crede che quei poveri giudici mettano poca attività ad arrestare un certo Pasquale Bruno, la cui testa vale tremila ducati.

— Per lo appunto.

— Vedete che io sono a conoscenza di ciò che accade.

— Pure, potranno esservi talune cose che non sapete.

— Dio solo è grande, come dice Ali. Ma continuate, ed io confesserò la mia ignoranza. Non bramo che d'instruirmi.

— Sappiate dunque, che i sei giudici ci sono riuniti, hanno messo insieme la somma di centocinquanta onze.

— Bene, seguitate.

— Hanno offerto questo denaro a due o tre di quegli uomini che vi frequentano familiarmente, perchè prestassero le loro mani a prendervi.

— Offrano ciò che vogliono, son sicuro che non troveranno un traditore a trenta miglia in giro.

— Siete in errore, disse il Maltese, il traditore si è trovato.

— Ah! disse Bruno, aggrottando le ciglia, e portando la mano al pugnale. Come hai saputo ciò?

(Continua).

APPENDICE 18

Pasquale Bruno

Racconto Siciliano

Il giorno appresso, svegliandosi, Gemma stese la mano come per cercare qualcheduno al suo fianco, ma trovossi sola; i suoi occhi girarono attorno alla stanza, e poi si fissarono su di un tavolo che era presso al letto. Eravi sopra una lettera aperta, la prese e lesse:

« Signora Contessa!

« Avrei potuto esercitar su di voi una vendetta da brigante; ma ho preferito darvi un piacere da principe; e perchè nello svegliarvi non possiate credere di aver sognato, ho voluto lasciarvi una prova della realtà: guardatevi nello specchio! »

« PASQUALE BRUNO. »

Un fremito corse a Gemma per tutto il corpo; un sudore freddo le coprì la fronte: stese la mano al campanello per chiamar gente, ma per un istinto di donna fermandosi, raccolse tutte le sue forze, balzò giù dal letto, corse allo specchio e diede un grido: aveva alla rasi affatto sopraccigli e capelli! Si r avvolse tosto in un velo, gittossi in lettiga, e comandò si ricalcasse la via di Palermo.

Come vi fu giunta, scrisse al prin-

— Telegraferò a Genala.

Ma la sua furberia non arrivò, o non volle arrivare a comprendere la ironia ancor più fina contenuta nell'altra proposta di Gianuzzi Savelli candidato al ministero della giustizia, e ieri mattina mandò Spantigati a casa del Gianuzzi a fare le prime aperture, salvo ad offrirgli, in seguito ad esse, formalmente il portafoglio.

Polenta e Pellagra

(Dal Messaggero)

« Nella provincia di Ferrara, in cui c'è pellagra meno che in alcune altre della Lombardia e del Veneto, non poche famiglie di braccianti sono orribilmente miserabili.

Si è fatta quivi in questi ultimi mesi una inchiesta spassionata e rigorosa, da cui risulta esservi famiglie così miserabili che, computando per ogni persona un solo chilogramma al giorno di granoturco, per tutto l'anno, mancano alla famiglia ancora lire 100 circa per arrivare alla fine dell'anno.

« E nel passivo non è computata alcuna spesa per sale, olio, legna da ardere, ecc. III.

« E' naturale che, con tale insufficiente alimentazione, le facoltà fisiche e mentali si affievoliscano a poco a poco, sino a produrre l'ebetismo e la morte; — è naturale che vi siano dei pellagrosi.

« Si è osservata un'altra cosa importante. Nella stessa famiglia di braccianti orribilmente poveri, diventano più facilmente pellagrosi i membri di essa che si nutrono peggio. Ivi difficilmente i bambini si trovano affetti da pellagra. Perché?

« Perché spesso la madre che li sente gridare: « ho fame » si toglie la polenta di bocca per saziare i figlioli: ed ecco perché le inchieste, finora fatte, hanno provato che è quasi sempre la donna che per la prima diventa pellagrosa.

« In Francia e Spagna i medici hanno notati casi di pellagra fra i contadini che non mangiano mai granoturco, ma che sono afflitti dalla miseria squallida.

« Hanno dunque ragione coloro i quali sostengono che il granoturco non produce la pellagra, quando si mangia in gran quantità, con buon companatico, e con qualche bicchiere di vino. Ma c'è pellagra, quando, per eccessiva miseria, non si può mangiare altro che polenta e in quantità insufficiente. »

Corriere Interno

L'elezione di Roma

Si dice che nell'elezione di domenica a Roma la maggior probabilità di riuscita sia per il Palomba, che è appoggiato dal ministero, come candidato trasformista. Prevedesi però una gran dispersione di voti, perchè, oltre Ricciotti, persistono altre tre candidature e cioè, quella del Federici progressista, quella del Colonna moderato, e quella del Gatti trasformista incolore.

Tra le cose possibili

Montferrier scrive al *Débuts* che assistono negoziati fra il Vaticano e il Quirinale per un accordo, oppure un *modus vivendi*.

I partigiani dell'accordo farebbero molto assegnamento sopra Minghetti per la riuscita.

Cose agrarie

Nei primi giorni del prossimo mese di giugno si adunerà in Roma il consiglio d'Agricoltura, del quale fanno parte non pochi presidenti dei comizi agrari del Regno. Sappiamo che saranno sottoposti all'esame di quel consesso importanti quistioni nell'interesse dell'agricoltura nazionale.

Farini e Spantigati

È molto commentata l'astensione assoluta dell'on. Farini in questa cir-

costanza, e lo è ancor più il fatto anormale che lo Spantigati, il quale funziona da presidente in assenza del Farini, si è fatto l'anima di tutto questo movimento destinato a preparare, nella mente del Depretis, la successione della destra.

Così la Capitale.

Corriere Estero

Gesuiti a Vienna

Dispacci da Vienna dicono che i gesuiti comperarono un'edifizio, che già servi per università, con annessa chiesa. Vi fabbricheranno un magnifico convento.

L'alta nobiltà viennese somministrò loro all'uopo cospicue somme.

Nel Tonchino

Lettere giunte dal Tonchino, recano nuovi ragguagli sugli ultimi combattimenti avvenuti presso Nam Dinh, e constano che i francesi dovettero conquistare palmo a palmo il terreno. Gli Annamiti hanno approfittato molto dell'esperienza, e combattono in modo da opporre una seria resistenza alle truppe invadenti.

Francia e Vaticano

Una parte della stampa conferma l'esistenza della nota pontificia, che sarebbe in mano del ministro guardasigilli. Il ministero è però risoluto a non transigere contro certi vescovi contrari alle leggi della repubblica.

Contravvenzione.... politica

Il proprietario dell'albergo di Mentone, ove alloggiò Moltke, è citato per contravvenzione, avendo tardato nel presentare all'autorità la lista dei viaggiatori.

Corriere Veneto

Belluno. — Un prete modello — Nell'estremo e agghiacciato Lamone — e certo pochi lo sanno — oltre ad una fiorente Società operaia, è stata istituita da molto tempo una Scuola d'intaglio e di disegno, della quale è maestro e sostenitore un povero sacerdote. Egli lascia a benedetto degli allievi la sua modesta casetta, compresa la camera ove tiene l'umile lettuccio. Dal Comune non ebbe aiuti, dal Governo qualche piccolo incoraggiamento. E sono set'anni che con 340 lire di paga e la limosina della messa mantiene sé, quattro nipoti e un fratello, e gli resta ancor qualche cosa da far carità. Allorché mancava il locale per le bambine, convertì la chiesa in scuola. Egli è un esimio agricoltore pratico e impartisce anche l'istruzione agricola ai suoi discepoli nel suo piccolo orto ridotto a podere modello.

Martignacco. — Giovedì scorso nella chiesa parrocchiale celebravansi le funzioni del Vespro. Si giunse al momento solenne della benedizione. Il parroco apre il tabernacolo per togliervi l'ostensorio. Guarda, riguarda: non c'è nulla. Sorpresa. Ne avverte con accento commosso il pubblico. Un sacrilego furto era stato commesso. Quando? Da chi? Come? Mistero.

Il furto deve essere avvenuto dalle dodici meridiane all'1 pom. mentre il parroco ed i preti stavano pranzando assieme, come è solito nella festa solenne di ieri. La chiesa rimase tutto quel tempo aperta. Le chiavi del tabernacolo e d'un altro armadio erano sull'altare. Dal tabernacolo fu tolto l'ostensorio; dall'armadio tre pissidi. Valore: trecento lire come oggetti d'uso; intrinseco, non arriva alle cinquanta, sessanta lire. Chi saranno i ladri?

Mogliano. — Scrivono al *Progresso* di Treviso correr voce che il sindaco ing. Gris, senza valersi delle solite vie burocratiche, abbia scritto una lettera all'on. Depretis per rettificare gli errori ed inesattezze da lui esposti alla Camera rispondendo all'on. Maffi sulla questione dei contadini.

Vicenza. — La Giunta ha preso l'iniziativa per commemorare l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, che ricorre sabato 2 giugno. Tratterebbasì di un pellegrinaggio a Monte Berico.

Vittorio. — Domani (27) la Federazione delle Società Ginnastiche

Italiane dà il suo Congresso Provinciale in Vittorio.

Ne pubblichiamo il programma:

1. Ore 8 ant. Riunione dei soci di Vittorio nella Palestra.
2. Ore 8.26 ant. Arrivo dei Congressisti ed incontro alla stazione centrale.
3. Corsa di resistenza delle squadre riunite in piazza Vittorio Emanuele.
4. Ore 9 ant. Refezione all'Albergo Vittorio di E. Roncari.
5. Ore 10 ant. Congresso nella sala dell'ex Municipio di Ceneda col l'ordine seguente:
 - a) Apertura del Congresso.
 - b) Relazione del deputato federale.
 - c) Nomina del deputato federale.
 - d) Scelta del luogo dove sarà tenuto il Congresso nel 1884.
6. Ore 12 m. Essercitazioni ginnicomilitari col bastone Jäger in piazza Vittorio Emanuele.
7. Ore 1 pom. Essercitazioni libere di ginnastica e scherma nel Teatro di Serravalle — L'ingresso è libero.
8. Ore 3 com. Desinare in comune all'Albergo Vittorio.
9. Partenza dei Congressisti ore 6.45 p.

Corriere Provinciale

Novolenta, 25. — Ci scrivono:

La ringrazio d'aver accordato ospitalità alla precedente corrispondenza che trattava della costituzione di una Società filodrammatica nel nostro paese mercè i consigli di alcuni dilettanti della Società Iride-Concordia di Padova.

A dimostrarle quanta cortesia ci venne da usata quegli *egregi dilettanti*, debbo annunciarle che si esibirono di aprire domenica 27 corrente il corso dei nostri piccoli trattenimenti drammatici, che diamo a scopo di beneficenza, colla commedia del Castelnovo: *Un cuor morto*, facendola seguire da una brillantissima farsa intitolata: *Atteone l'infanticida*.

Noi facciamo fidanza sul numeroso concorso dei nostri concittadini, e su tutti quelli che bramano di portare il loro piccolo obolo perchè non abbia a fallire uno scopo così bello, così nobile, così eminentemente filantropico.

Carrara S. Giorgio. — Ci scrivono che, in seguito a riparazioni ed innovazioni fatte al castello delle campane, la solidità della torre della chiesa è seriamente compromessa, per cui un giorno o l'altro potrebbe accadere qualche disgrazia.

Sarebbe necessario che l'autorità facesse praticare una perizia per tranquillare la popolazione, se il pericolo non esiste; e per prendere gli opportuni provvedimenti se esiste invece, come veniamo assicurati.

Conselve. — Il signor Ricci Cesare, già commesso gerente all'ufficio atti civili in Padova, e promosso da due anni a reggere l'ufficio demaniale di Modica, è stato ora tramutato quale ricevitore del registro in Conselve. Così la nostra provincia riacquista un funzionario intelligente e solerte, ed un cittadino esemplare, che seppe meritarsi sempre la stima e l'affetto di quanti ebbero con esso rapporti d'ufficio o d'amichevole convivenza.

Loreggia. — Per causa che ri-tiensi accidentale prese fuoco giorni sono un casolare di G. Antonio, recando al proprietario un danno di lire 1100.

Merlara. — Un furto continuato per tredici giorni, di pannocchie, di granoturco guasto che erano state poste in un campo per servire da concime, venne perpetrato da tre donne in danno del sig. Francesco F. Il diario della questura dice che le pannocchie rubate potevano valere L. 440. La ci par grossa, trattandosi di pannocchie frache.

Vigogna. — E il corriere di oggi si chiude con una delle solite risse a colpi di bastone, che infiorano abbastanza di frequente il corriere provinciale. Questa volta accadde fra padre e figlio, ed il padre ebbe la peggio. Che santa corrispondenza di amorosi sensi!

Cronaca Cittadina

Circolo elettorale « Italia. » — I soci di questo Circolo sono invitati all'adunanza che avrà luogo domani lunedì 28 maggio, alle ore 8 1/2 pom. nella Sala detta dei Fospan Via Tadi, per trattare il seguente

Ordine del giorno

Deliberazioni per la nomina di un deputato pel I Collegio di Padova.

Padova e il monumento in Roma ai fratelli Cairoli. — La nostra Società dei Reduci ha mandata a Roma, per assistere all'inaugurazione del monumento ai fratelli Cairoli al Congresso delle società dei Reduci italiana, la propria bandiera con tre soci, i sig. Novello Ferdinando, Giovanni Migliorini detto Cocco e Giovanni Scapolo.

Mostra artistica. — Più volte abbiamo parlato del risveglio di attività che si manifestava tra gli artisti padovani, e che si è rivelato nella costituzione di una società per mostre artistiche locali. Oggi infatti la Presidenza ci comunica:

« E' grato avvertire, a mezzo dei giornali, la cittadinanza di Padova, che gli artisti della nostra città, col giorno 10 giugno p. v. offrono nella sala del Consiglio in Piazza Unità d'Italia, gentilmente concessa dal municipio, una mostra dei loro lavori.

« La città che ha il culto delle arti accolga con favore questa prova dello zelo, col quale alcuni dei suoi cittadini tentano conservare una delle più pure e splendide glorie di essa.

La Presidenza

della Società degli artisti Padovani

Conferenza. — Oggi alle ore una pom. sarà tenuta al teatro Garibaldi dal prof. Attilio Brunialti, deputato al Parlamento, la seconda delle conferenze iniziate dall'Associazione Savoia, sul tema: *La libertà e la legge*.

I viglietti personali permanenti danno diritto all'ingresso gratuito anche per questa come per le altre conferenze.

I membri effettivi delle società operaie di mutuo soccorso, non ancora muniti del viglietto gratuito, sono sempre in tempo di farne richiesta col mezzo delle rispettive presidenze.

I viglietti a pagamento costano 50 centesimi, e sono vendibili ogni giorno presso le librerie Draghi, Drucker-Tedeschi e Salmin, e nel giorno della conferenza alla porta del teatro.

I palchi sono vendibili a 2 lire in ogni ordine al camerino del teatro.

Imposte dirette. — Decisioni emesse dalla Commissione Comunale nella seduta del 25 maggio 1883.

Ricorsi ammessi: — Aganoor Odoardo, per fabbricati.

Ammessi in parte: — Argenti Girolamo, per fabbricati.

Respinti: — Teodorovich Giuditta, per fabbricati. De-Alessandris Umberto, idem. Brazzolo Luigi, calzolaio.

Disgrazia. — Il prof. Canello della nostra Università è stato vittima di un disgraziato accidente.

Ritornando giovedì sera in vettura dalla sua casa di campagna di Montemerlo, gli parve a un certo punto che il cavallo volesse fuggire impaurito, e cercò di salvarsi spiccando un salto dalla vettura. Cadde battendo così fortemente sul duro terreno il gomito sinistro, che n'ebbe il braccio assai gravemente e pericolosamente fratturato.

Chiamato il prof. Alessio, questi si recò ieri (25) assieme al suo assistente dott. Voghera, a Montemerlo e, a mezzogiorno, praticò all'arto fratturato una lunga e paziente operazione di estrazione delle parti scheggiate dell'osso, e resezione del capo articolare. L'infermo, perfettamente anestetizzato, non ebbe alcuna sofferenza durante l'operazione, per compiere la quale ci volle quasi un'ora, e che riuscì, a quanto

veniamo assicurati, ottimamente.

La condizione del braccio rimano però, anche dopo l'operazione, assai grave; ma è da sperar molto nella costituzione perfettamente sana e robusta dell'infermo.

Parecchi studenti e qualche collega, addoloratissimi pel triste caso, furono ieri a visitare l'egregio professore.

E noi uniamo i nostri voti a quelli degli amici del prof. Canello, per una sollecita e, quanto è più possibile, completa guarigione.

In chiesa coi santi. — Al *Tempo* « pare impossibile » che noi possiamo pensare che in chiesa comandano i preti, e che coloro i quali credono di aver bisogno della chiesa e dei preti hanno di conseguenza obbligo di assoggettarsi a quel, diremo così, *regolamento interno*, che a ciascun prete piace di stabilire per la sua chiesa.

A noi, con buona pace del *Tempo*, pare « impossibile » che si possa pensare diversamente.

Il vero cattolico non discute; accetta ciò che gli viene insegnato o prescritto dai ministri della sua fede; il vero cattolico non ragiona, ma piega il capo e mormora: *credo quia absurdum*; per il vero cattolico il parroco possiede la sua brava particella d'infallibilità derivata. E così nelle maggiori come nelle minime discipline della fede e del culto.

Chi vuol pensare a modo suo; chi audacemente si permette di discutere persino i dogmi che la chiesa insegna; chi ragiona colla propria testa e trova che la ragione consiglia a rifiutare l'assurdo, non è cattolico, ma eretico. E allora è superfluo e dannoso che vada in chiesa a far apparire che i credenti son molti; e, non andando in chiesa, evita il pericolo di dover sottomettersi al *regolamento interno* stabilito dal parroco.

Sono curiosi certi che vogliono essere e non vogliono essere cattolici, cioè né carne né pesce.

Portano un bambino a battezzare e pretendono che il parroco gli imponga i nomi di Mazzini, o Garibaldi, o Ciceruacchio, o Giordano Bruno, e simili; vanno a confessarsi e strepitano perchè il confessore rifiuta loro l'assoluzione; non mancano di osservare scrupolosamente l'adulto quaresimale, ma inveiscono contro il vescovo, che l'ha fatto così rigoroso, tutte le volte che sono costretti a mangiare un piatto di magro, che non possono digerire.

Se al *Tempo* può sembrare che questi cattolici annacquati sieno logici, allora può credere d'aver ragione lui; diversamente dovrà ammettere che abbiamo ragione noi, e che ne abbiamo da vendere.

È chiaro? Abolite le chiese, magari, ma, finchè ci sono, quella è casa dei preti e degli ingenui che credono. Quella, e non la strada, e non altre.

Teatro Garibaldi. — Applausi calorosi e convinti a Maggi, specialmente, alla Glech, a Pilotto, a Pasquinelli, nella esecuzione del *Sullivan*. Pasquinelli sostituiva Bassi, — tuttora indisposto e che auguriamo rivedere presto. E si è fatto applaudire così nella commedia, come nella farsa, dividendo in questa gli applausi colla signorina Bassi, una gentile attrice che intende e sa dire.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta.

Un bracciale d'oro.

Due chiavi.

Un cane levriero.

Per la prima volta.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Un orecchino d'oro.

Due viglietti del Monte di Pietà.

Lire dieci.

Un timbro di acciaio colla seguente indicazione, Furlan Giacomo, commissionato.

Un pezzo di ciondolo d'orologio.

Due chiavi.

Programma dei pezzi di musica
che la Banda del 39° fanteria eseguirà oggi 27 dalle 8 1/2 alle 10 in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia — *Unità d'Italia* — Palumbo.
2. Sinfonia — *Fausta* — Donizetti.
3. Polka — *Scaccia pensieri* — Grande.
4. Pott-pourry — *Giocoliera* — Giorza.
5. Mazurka — *Voluttà* — Mattiozzi.
6. Sermone Brindisi — *Promessi sposi* — Ponchielli.
7. Galopp — *Brillante* — Vollante.

Programma dei pezzi di musica
che la Banda del 40° fanteria eseguirà oggi dalle ore 6 1/2 alle 8 p. in piazza V. E. II.:

1. Marcia — *I Fuggiaschi* — Bertini.
2. Cavatina — *Macbeth* — Verdi.
3. Waltzer — *Vino, donne e Canto* — Strauss.
4. Sinfonia — *Marta* — Flotow.
5. Mazurka — *Margherita* — Bianchi.
6. Duetto e terzetto — *Ernani* — Verdi.
7. Polka — *Adelina* — Valesio.

Una al di. — Dal sarto.
— Potrebbe farmi un vestito?
— Perché no? Come lo vuole?
— In quanto alla stoffa e alla fattura faccia lei, ma circa il pagamento lo vorrei fare sull'aria dell'*Anna Bolena*.
— Come sarebbe a dire?
— Sa bene: quel motivo che dice: « Deh respirar lasciatemi... »

Bollettino dello Stato Civile
del 23 maggio.

Nascite. — Maschi 3 — Femmine 2.
Matrimoni. — Bisello Pietro di Girolamo, cassaro, celibe, con Favero Maria Stella fu Giov., cameriera, nubile. Entrambi di Padova.
Morti. — Carlettini Tisato Celestina di Domenico, d'anni 31, casalinga, coniugata. — Segato Antonia di Giacomo, d'anni 1 mesi 10. — Goldin Elisa di Antonio, d'anni 6. Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — Compagnia Bellotti Bon, diretta da A. Maggi. — *I Forchambault*, di E. Auger — ore 9.

LISTINO BORSA

Padova 26 maggio

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 92.55
idem fine pross. » 92.60
Genove » 78.40
Banco Note Aust. » 2.10 1/2
Banche Venete » 209.—
Costruzioni Venete » 370.—
Colonificio veneziano » 238.—
Mobiliare Italiano » 811.—
Meridionali » 476.—
Tabacchi » 740.—

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 26 maggio 1883

VENEZIA	82—55—25—40—27
BARI	56—35—81—27—47
FIRENZE	39—77—46—4—49
MILANO	25—42—23—46—66
NAPOLI	36—48—37—39—64
PALERMO	87—88—62—20—44
ROMA	51—88—68—76—49
TORINO	76—31—4—29—88

Francesco avv. cav. Guerra

procuratore del Re presso il Tribunale di Padova, ha cessato di vivere oggi alle ore 5 e mezza antim., nell'età di 78 anni.
Fu uomo egregio per qualità di cuore e di mente. Nell'animo tenne alto e sereno il concetto della giustizia, così che il rispetto di tutti lo sostenne sempre nell'arduo esercizio delle sue funzioni.
Alla famiglia che adorava, adorato, agli amici, ai cittadini, Egli lascia il nobile esempio d'una vita consacrata al dovere. Auguriamo che valga.
La Direzione.

Francesco Guerra

manò a' vivi in Padova, ov'era Procuratore del Re.
Avvocato dapprincipio, poi magistrato — sostenne le importanti missioni con onoratezza, nobiltà e decoro.
Fu di modi schietti e leali, e fido nelle amicizie e nella data fede.
Io il conobbi quando era addetto al foro di Rovigo, ed ebbi consuetu-

dini di vita con lui, perchè conveniva in casa di mio padre che era allora presidente di quel Tribunale.

La relazione che strinsi col Guerra si conservò sempre inalterata, ed ora mi è doloroso piangerlo estinto. E meco piangono i molti che lo amaron e che apprezzarono le sue virtù.
Leopoldo Caffi.

Pur troppo le schiere dei valorosi diradansi!
Un arido telegramma d'Ufficio annuncia da Cagliari la morte del maggiore dell'ex-esercito meridionale

EMILIO DONADINI

di Venezia, non appena compiuto l'XI lustro d'età!
Esule in terra italiana, privo di relazioni, di mezzi, egli moriva il 12 maggio corr. per affezione cardiaca, lontano dalla consorte, lontano da colui che gli tenne luogo di amoro-sissimo padre.

Oh povero Emilio! Egli è proprio vero che *morte fura prima i migliori!* — ed io... io che ti fui stretto dalla onesta fratellanza degli studi, io che ti fui commilitone nelle prime battaglie per l'Italia indipendente, — io che, quantunque dissenziente dalle tue opinioni politiche, ti fui sempre amico personale e sincero, — io posso dire quant'eri buono, quanto eri onesto, affettuoso, d'animo generosissimo, di spirito penetrante.

Amantissimo della patria, Emilio Donadini non mancò mai al suo appello, sacrificando anche i più vitali interessi.

Nella storica rivoluzione dell'8 febbraio 1848 in Venezia, egli fu tra quei pochi animosi che inermi quasi presentarono con giovanile baldanza per chiedere la dedizione dell'Arsenale al Marinowich. Ei fu dei primi che accorsero alle prigioni a liberare Daniele Manin e Nicolò Tommaseo. Ei fece parte della prima crociata veneziana a Palmanova, condotta dal colonnello Grondoni; — e compiuta quella non ingloriosa difesa, incorporavasi come sott'ufficiale nelle Legioni della Guardia Civica Veneta mobilitata, prendendo parte così e alla sortita di Brendolo (a Brenta dell'Abà) e a quella di Mestre dal forte Marghera!

Ripristinato il governo austriaco egli pure avrebbe esulato, se l'affetto verso i vecchi genitori non gli avesse fatto obbligo sacrosanto di prestarsi invece per essi. Non cessò peraltro in quei lunghi dieci anni di speranze, di schiavitù, di timori, né dall'agitarsi né dall'agitare: ch'è appartenendo ad un Comitato Rivoluzionario con Dottesio, Scarsellini e Canal (i martiri di Belfiore), già suoi commilitoni a Palmanova, cooperò positivamente a tener viva e diffondere ogni idea di libertà e indipendenza prestandosi con continua esposizione personale fino alla vendita clandestina delle cartelle del Prestito Nazionale di Mazzini.

Sorvegliato dalla politica autorità, invisato al governo, non immaginò neppure lontanamente di accettare impieghi di sorte; ma accontentossi di viver modesto coi proventi della pittura, cui s'era dato, e con quelli della drammatica. Riuscendo peraltro in questa mediocrità, così non calò che tre o quattro teatri e sfiduciato l'abbandonava del tutto dandosi con qualche alacrità alla scenografia.

Al risvegliarsi politico dell'Italia nel 1859 ei fu nominato sottotenente nelle fila dei Cacciatori delle Alpi. D'allora in poi seguì l'Eroe leggendario come sottotenente nelle Romagne (nel 1860) ed a Napoli (nel 1861)

Tenacissimo nei principii repubblicani, non volle (quantunque a danno del proprio interesse) richiedere il riconoscimento del grado di capitano conferitogli alla battaglia del Volturmo da Garibaldi, sì che per altri quattro anni visse vita di lavoro e di privazioni.

Per la campagna del Veneto riprese le armi — e il 1° ottobre 1866 combattè coi volontari a Bezzeca col grado conquistatosi di maggiore. Fu conseguentemente come tale a Montana, ed all'ardita impresa di Monto Rotondo.

Non ebbe né cercò mai onori perchè servilità ei non conobbe! Non fece mai della politica plateale, non brigò, non striscio, non fu arruffapopoli, né millantò. Modesto quanto tetragono! Egli aveva tal convinzione profonda, tale fede inconcussa nei principii repubblicani, che non gli perissero mai di transigere, né di inchinarsi anche quando il bisogno lo strinse, o quando le apostasie di partito si fecero comuni.

Oggi ei non è più — ma la sua inattaccabile onestà, il suo patriottico-

smo troveranno mai sempre giusti apprezzatori. Anche morto, ei vivrà a lungo nella memoria dei numerosi suoi conoscenti, della derelitta sua moglie e di colui che come figlio lo tenne!
Dott. Giuseppe co. Pasqualigo.

Ultime Notizie

L'onorevole Genala assunse ieri il Ministero dei Lavori Pubblici.

L'onorevole Giannuzzi Savelli assumerà oggi il ministero di grazia e giustizia.

Oggi avrà luogo Consiglio dei ministri, per la nomina dei segretari generali dei Ministeri dei lavori pubblici e della giustizia. Probabilmente verranno nominati anche i segretari ai ministeri degli esteri e della marina
Ecco i nomi che si citano: Valsecchi o Colajanni ai lavori pubblici, Guala o Curcio alla giustizia, Botta alla marina.

Oltre ai segretari generali dei lavori pubblici e della grazia e giustizia, sarebbe dimissionario anche Simonelli, che non intende seguire il nuovo indirizzo del gabinetto.

Si smentisce che l'on. Genala abbia intenzione di ritirare il progetto sull'esercizio ferroviario, presentato dall'on. Baccarini.

Il *Temps*, rispondendo alla *Gazzetta di Colonia*, che derideva i francesi per le loro apprensioni circa il recente viaggio di Moltke in Italia, osserva: « Non è temerario presumere che la possibilità di operazioni italo-germaniche contro la Francia sia stata prevista nei disegni dello Stato Maggiore di Berlino, e che Moltke abbia approfittato del suo viaggio per istudiare il terreno. »

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 25. — Il *Monitore* pubblica un decreto dell'Imperatore al Ministro dei culti e al Consiglio superiore ecclesiastico evangelico, ordinante di celebrare solennemente il 400 anniversario della nascita di Lutero con feste nelle chiese e nelle scuole il 10 e 11 novembre.

LONDRA, 25. — *Comuni.* — Gladstone dichiara che vi fu un carteggio colla società del canale di Suez. Non si prenderà alcun impegno prima di aver conosciuto l'opinione della Camera.

Fitz Maurice dichiara che Errington mai ha ricevuto uno stipendio. Conferma i passi di Dufferin per le riforme in Armenia; il tempo dimostrerà se le promesse sono serie; il momento è grave, solenne negli annali della Turchia.

STOCOLMA, 26. — Avendo il Risdarg respinto le leggi militari, il Ministero presentò ieri le proprie dimissioni al Re che lo pregò di rimanere in carica fino alla sua determinazione.

MOSCA, 26. — Ieri, durante il pomeriggio, l'arciduca e l'arciduchessa Carlo Lodovico d'Austria tennero circolo.

Il ricevimento presso Giers fu splendido; vi assistevano tutti gli ambasciatori. Prima del ricevimento ebbe luogo un pranzo presso Schweinitz, ambasciatore di Germania; Giers eravi invitato.

Domani, giorno dell'incoronazione, uscirà un lungo manifesto dell'imperatore. In sostanza accorda amnistia politica agli insorti di Polonia, che tornando in patria promettono sottomissione e fedeltà esemplari all'Imperatore. Rimarranno però per due anni sotto la sorveglianza dell'alta polizia; condona anche molte pene per delitti non politici, nonché numerose multe e imposte arretrate a certe categorie di classi povere. Non sono graziati i giornali sospesi, ma credesi vi saranno amnistie parziali. Il manifesto non accenna ad alcuna modificazione nello stato attuale delle cose.

Pioggia continua.
MOSCA, 26. — Le insegne della incoronazione furono trasportate oggi in gran pompa dalla sala d'armi in quella del trono. Alle 4 pomeridiane fu cantato il *Te-Deum* nella nuova chiesa del Salvatore, presenti l'im-

peratore, l'imperatrice, e la famiglia imperiale.

Continua oggi la presentazione degli ambasciatori e del personale delle ambasciate, ai diversi membri della famiglia imperiale. Piove sempre e si teme che la pioggia disturbi domani la parte esterna della festa, ed impedisca l'illuminazione, nella quale si fecero immensi preparativi.

VIENNA, 26. — La *Wiener Abendpost* fa risaltare l'alta importanza dell'incoronazione dello Czar; dice che questo atto si compie sotto auspicii di pace per l'impero, e di pace negli stati e popoli dell'Austria, che ravvisano nella presenza d'un membro della famiglia imperiale a Mosca un pagno prezioso dei rapporti intimi tra le due corti imperiali. Hanno piena fiducia nel mantenimento della pace, basandosi sulla saggezza e nelle cure continue della monarchia pel benessere dei fedeli sudditi.

PARIGI, 26. — Camera — Il ministro della marina comunica questo dispaccio di Meyer da Saigon 25. La sortita da Hanoi riuscì fatale. Rivière fu ucciso, il comandante superiore fu ferito mortalmente, 14 uomini delle compagnie di sbarco vennero uccisi, e 22 feriti. Dei rinforzi sono necessari. Il governo della Cocinchina era stato prevenuto or sono otto giorni della situazione. Molti annamiti circondano Hanoi. Vennero spedite due compagnie da sbarco. Altre le seguiranno. Il generale Bonet andrà da Saigon per rimpiazzare Rivière.

Si approva il credito pel Tonchino all'unanimità con 507 voti secondo la redazione del Senato, dopo osservazioni di Perrin. Delafosse dice che dopo le ultime notizie nessuno potrebbe rifiutarlo.

PARIGI, 26. — Venne pubblicato il decreto che nomina Harmand commissario civile al Tonchino. Dicesi che le truppe che circondano Hanoi siano cinesi.

BUDAPEST, 26. — Ladislao Szogyeny padre fu nominato presidente e Giovanni Cziraski vice-presidente della Camera dei Signori. Lunedì si chiuderà la sessione. La riapertura della Camera è fissata pel 28 settemb.

WASHINGTON, 26. — Il dipartimento dello Stato ricevette la conferma della pace fra il Chili e il Perù. Confermasi che il Perù cede Tacua e Arica al Chili per dieci anni, dopo i quali queste provincie si consuleranno mediante un plebiscito per sapere a chi apparterranno. Il paese, cui cedersi, pagherà un'indennità all'altro.
DAMASCO, 26. — La notte scorsa è morto Abdelkader.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

L'avv. Gianni Guerra, l'ing. Carlo Guerra, Isabella, Teresa e Giulia Guerra, Laura Guerra Contini, l'avv. Cesare Contini, compiono il doloroso ufficio di partecipare la morte del loro amatissimo padre e suocero
avv. Francesco Guerra
Procuratore del Re

avvenuta ieri 26 c. alle ore 5 1/2 antimeridiane.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 28 c. alle ore 9 1/2 ant. partendo dalla casa in via Soccorso N. 3983 B.

Serva la presente anche per coloro che non avessero ricevuta la lettera di partecipazione. 3020

A V V I S O

Cavazzana Giovanni, abitante in Via Orti N. 4976 (Savonarola), mediante tenuissimo compenso, fa il vuotamento de' pozzi neri, con macchine

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA
DEI
CALLI E CRISONTYLO AI PIEDI

mediante l'*Ecrisontylon Zulin*, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie *Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi, Roberti, Kofler, Zanetti, Poli, Pianeri e Mauro, Cornelio, Durer e Bacchetti* e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.
Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti *Valcamonica e Introzzi* di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon*.

PREZZO LIRE UNA
Per evitare il pericolo di essere ingannati esigete sopra ogni flacone d'*Ecrisontylon* la firma autografa dei proprietari.

Valcamonica Introzzi

pneumatiche durante il giorno e corrobotti nella notte. Il medesimo venduto anche per modico prezzo le materie fecali, di cui tiene deposito fuori di Porta Portello — strada Mortise — presso la fornace del sig. Candeo.

ACQUE di S. CATERINA

franche alla Stazione di Milano
Casse di 30 bottiglie da grammi 700 circa L. 25
Spedizione verso vaglia postale anticipata. Indirizzare le domande al deposito esclusivo in Milano A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo. — Deposito nelle migliori Farmacie d'Italia e dell'Estero. 197

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE
Piazza Frutti N. 553 — Padova
Vende Obbligazioni Originali dei PRESTITI
Bari - Barletta - Venezia - Milano
a pronto pagamento per complessivo LIRE 125
Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di LIRE 290
oltre alla possibilità di vincere L. 100000, 50000, ecc. ecc.
Per schiarimenti e programmi rivolgersi alla suddetta Ditta. 3017

Nuova Scoperta
ACQUA AURORA

Premiata nel 1882
Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.
Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.
Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.
Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.
Sconto di metodo ai rivenditori.
Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specialità.

PREMIATA
Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI
Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gi-bus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2885)
Borgo Codalunga, N. 4759.

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI

MILANO - Via Foro Bonaparte, N. 11.
 ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.

SUCCURSALI

SONDRIO - D. Invernizzi.
 ANCONA - G. Venturini.

Rappresentante la Comp. Bordese per Nuova York.

Agente della Società Generale delle Messagerie Francesi.

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Ayres

27 Aprile vap. **BOURGOGNE** 3.^a cl. fr. 180 — 3 Maggio **COLOMBO** 3.^a cl. fr. 180 — 8 Maggio **CAMILLA** 3.^a cl. fr. 165
 12 Maggio vap. **BEARN** 3.^a cl. fr. 180 — 22 Maggio vap. **L'ITALIA** 3.^a cl. fr. 180 — 27 Maggio **POITOU** 3.^a cl. fr. 180
 3 Giugno vap. **SUD AMERICA** 3.^a cl. fr. 180.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti per il Pacifico diretti per TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della PACIFIC STEAM NAVIGATION COMPANY ai seguenti prezzi in oro: Prima Classe Fr. 1625 — Seconda Classe Fr. 1125 — Terza Classe Fr. 450.

Per Nuova - York [via Bordeaux] Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

1 Maggio vap. **CHATEAU LEVILLE** — 1 Giugno **CHATEAU-LAFITE**
 Prezzo di terza classe fr. 110 oro - il vitto fino al 6 è a carico del passeggero.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscansi circolari, manifesti, indicazioni e chiarimenti - Affrancare.

2929

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Premiata con medaglia all'Espos. Naz. di Milano

Acque Minerali Acidule-Ferruginose, Alcaline-Gazose

S. TA CATERINA

in Val Furva (sopra Borno)

Perché si possa giudicare con imparzialità sulla importanza dell'acqua minerale di S. CATERINA, diamo la contenzione di Acido Carbonico e Carbonato di ferro di ciascuna delle fonti più rinomate d'Italia, Francia, Svizzera, Germania. Da questo quadro comparativo tolto dalle analisi chimiche le più recenti, risulta indiscutibile la superiorità dell'Acqua Minerale di Santa Caterina, su tutte le altre fonti.

Denominazione della Fonte	Ogni litro d'acqua contiene		
	Gaz Acido Carbonico	Carbonato e Bicarbonato di Ferro	Pari a Ossido di Ferro
Santa Caterina	2,4160	0,0876	
Pejo nel Trentino	1,7120	0,0789	0,0420
Rabbi nel Trentino	1,6840	0,0611	0,0462
Recoaro nel Veneto	1,4621	0,0462	
Zogno in Lombardia		0,0490	
Viterbo di Romagna	0,1254	0,0730	
Capranica di Roma	0,7445		0,0380
S. Bernardino in Svizzera	tracce	0,0254	
S. Maurizio	2,3484	0,0327	
Tarasch Schulz	1,0120	0,0330	
Marcels in Francia	2,0720	0,0560	
Bussang	0,4100	0,0170	
Forges		0,0670	
Saint Alban	0,0840	0,0280	
Chateaudun	1,1650	0,0370	
Pyrmont Stahlbrunnen in Germania	1,2710	0,0770	
Pyrmont Helenenquelle	1,3050	0,0360	
Schwalbach Stahlbrunnen	1,5700	0,0837	

Indirizzare le domande alla Ditta Concessionaria A. MANZONI e Comp., Via della Sala, 16, - Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Deposito in tutte le buone farmacie e negozianti d'Acque Minerali.

Vendita in Padova dalle farmacie Pianeri e Mauro, Cornelio e Zanetti a Lire 0,90 la bottiglia.

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annuari, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
 da mezzo Litro L. 1,50

Si eseguisce Vighetti da Visita a L. 1,50 al cento

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.

Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con imbricchi presso Antica Fonte Pejo Borghetti.

Il direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Lappo Antonio Pizzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti.

2992